

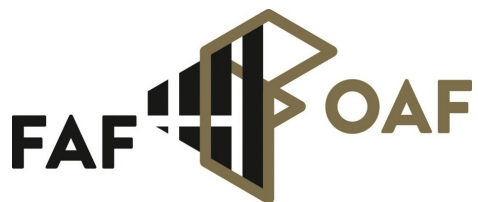
## Rassegna stampa 8 – 14 maggio 2018

**Piazza del Cestello.** “Piazza del Cestello oggi è un parcheggio ma domani potrebbe diventare area pedonale dove farci per esempio un mercato di qualità. Noi vorremmo che le piazze fossero valorizzate dalle presenze e non dai mezzi, che fossero flessibili e pronte a ogni possibile uso”: queste le parole – riportate dal *Corriere Fiorentino* – dell'assessore alla Mobilità Stefano Giorgetti durante la presentazione di “Un Cestello di idee”, percorso d'ascolto attraverso il quale Palazzo Vecchio vorrebbe condividere, con chi vive e lavora nel quartiere, il progetto di restyling della piazza. “Una vera e propria jattura per i residenti, già orfani del parcheggio di piazza del Carmine e dei suoi 200 posti che purtroppo il Comune non ha provveduto a rimpiazzare”, scrive il giornale. A margine del primo incontro con i cittadini – riporta ancora il *Corriere Fiorentino* – Giorgetti poi spiega: “La piazza va riqualficata, a partire dalla pavimentazione. Che cosa ne faremo lo decideremo con i cittadini. Se i cittadini chiederanno il parcheggio ci sarà il parcheggio. Ma l'idea da cui partiamo è di creare una piazza flessibile: un luogo che magari tra dieci anni potrà cambiare destinazione senza dover fare nuovi lavori. Un po' come piazza dei Nerli dove c'è una catena: se servisse, basterebbe spostarla per fare un'area pedonale”.

**I lavori in piazza della Repubblica.** “Ancora due settimane di pazienza e il cantiere di piazza della Repubblica sarà smantellato. Almeno così dicono dal Comune. Ma a novembre le transenne torneranno per completare l'opera di riqualficazione iniziata il 5 febbraio e che comprende anche via Pellicceria”: a scriverlo è il *Corriere Fiorentino*, che fa il punto su piazza della Repubblica, “dove i lavori di ripavimentazione hanno portato alla luce reperti romani e medievali. Le indagini archeologiche hanno allungato i tempi e la rivolta dei commercianti ha portato Palazzo Vecchio a sospendere il cantiere”. “Tra sei mesi ad essere off limits sarà il corridoio centrale della piazza – quello tra i due mega cantieri e che passa accanto alla giostra – ora utilizzato dai pedoni per attraversarla. Ed eccoci di fronte all'ennesimo caso di ‘lavori a singhiozzo’: interventi che iniziano, si interrompono, si rattoppoano e ricominciano”, continua il *Corriere Fiorentino*.

**Moschea.** L'imam Izzedin Elzir “spiega che oltre alla futura moschea di Sesto, da circa 1.000 fedeli, ne servirebbe un'altra a Firenze, per almeno 1.200 persone: ‘Senza non abbiamo controllo, una sala di preghiera trasparente e aperta significa sicurezza’”: a riportarlo è il *Corriere Fiorentino*, che spiega anche come per i Ciompi l'imam abbia annunciato che “con una delegazione della comunità islamica, dei commercianti e dei residenti della piazza andremo dal Prefetto per chiedere un presidio di sicurezza di sei ore al giorno qui davanti”. E il *Corriere Fiorentino* parla anche di via della Casella, dove “il vecchio laboratorio artigianale è diventata una moschea. Si fa per dire. Sembra più uno scantinato, un blocco di cemento dove si ammassano fedeli, almeno 300 quelli che arrivano ogni venerdì”.

**L'ex Panificio Militare.** *La Nazione* fa il punto sulla grande area dell'ex panificio militare, l'ex caserma Guidobono. “All'interno della grande area non sono pochi i lavori da eseguire



– scrive il giornale – Intanto saranno completamente demoliti gli edifici esistenti (8mila metri quadrati), Esselunga posizionerà il suo spazio vendita nella porzione sud dell'area fra via dei Marignolli e via Giovanni da Empoli (2.500 mq di negozio e 2.500 di magazzini). La restante area (pari a circa 3mila mq) diventerà una grande piazza che si aprirà nella giungla di palazzi circostanti: nuovi alberi, nuovi giardini, nuovi parcheggi per i residenti. Una trasformazione urbanistica che il quartiere attendeva da quasi 35 anni. E che comunque si annuncia impegnativa”.

**Tramvia.** “Linea Careggi, primo incidente. Ad un mese e mezzo dall'inaugurazione programmata da Palazzo Vecchio, si abbatte un imprevisto sulla linea 3. Col rischio di creare una battuta d'arresto nella corsa finale dei lavori. Durante le prove di collaudo, a fine mattinata si sgancia e precipita a terra un braccio dell'alimentazione aerea all'incrocio tra viale Morgagni e via Vittorio Emanuele II. Nessun ferito, nessun danno per fortuna. Il traffico finisce subito in tilt”: questo l'inizio dell'articolo de *La Repubblica* su quanto avvenuto la scorsa settimana durante un collaudo della linea 3.

**Nuova pista di Peretola.** In settecento hanno affollato la scorsa settimana il Palaffari di Firenze per la manifestazione convegno del Comitato Si aeroporto: lo riporta il *Corriere Fiorentino*, che spiega che “il primo evento organizzato dal Comitato è stato un successo, con molta parte della società civile, amministratori, eletti, accanto agli esperti (e ai vertici di Toscana Aeroporti, con tanto di presidente Marco Carri con cravatta di aerei rossi su sfondo blu) per spiegare le ragioni del sì”.

**I luoghi dell'Estate Fiorentina.** “L'Estate Fiorentina si è posta la domanda: quali sono luoghi e situazioni che hanno maggiormente rappresentato esempi di criticità e argomenti di dibattito in città? La Manifattura Tabacchi, la tramvia, piazza del Carmine, Oltrarno, Cascine, periferie. Una volta individuati, ha pensato di ‘coprirli’ di eventi culturali e strumenti di aggregazione sociale. Per trasformare le criticità in opportunità. E tentare di 'governare la movida, prima che diventi molesta' come spiega il direttore artistico Tommaso Sacchi”: così inizia l'articolo che il *Corriere Fiorentino* dedica all'Estate Fiorentina 2018.